



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

AVVISO

Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura” e in applicazione della DGR n. 33/21 del 08.08.2013 “Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 ‘Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura’. Primo riconoscimento (2013) dei musei e delle raccolte museali regionali, degli Enti locali e dei consorzi di Enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli Enti locali. Criteri e linee-guida” e della DGR n. 50/23 del 20.9.2016 “Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14. Fase 2: Riconoscimento di musei e raccolte museali *di interesse locale*”.

ANNUALITÀ 2016

Art.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale n. 14 del 20 settembre 2006 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 33/21 dell’8 agosto 2013 “Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura". Primo riconoscimento (2013) dei musei e delle raccolte museali regionali, degli Enti locali e dei consorzi di Enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli Enti locali. Criteri e linee-guida”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n 50/23 del 20 settembre 2016: “Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14. Fase 2: Riconoscimento di musei e raccolte museali *di interesse locale*”.

Il procedimento di riconoscimento, pur attualizzato alla normativa vigente, nelle more di definizione del documento inerente ai “Livelli Unitari di Qualità della valorizzazione nei musei” da parte della Commissione di studio per l’attivazione del sistema museale nazionale e di approvazione dello stesso documento da parte del Ministero competente, fa riferimento al D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico – scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art.150, comma 6 del D.L. n. 112 del 1998)”.

Art.2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il procedimento del riconoscimento, al quale è correlato l’Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura, istituito con la deliberazione di Giunta regionale n. 26/4 del 11.05.2016 “Istituzione dell’Albo regionale degli istituti e dei luoghi della cultura della Sardegna. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

art. 19” e approvato con Decreto dell’Assessore della Pubblica istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport n. 2 del 10.06.2016, mira a consolidare il principio della qualità e la razionalizzazione del comparto, promuovendo il Sistema museale della Sardegna.

Con l’innalzamento del livello dei servizi e delle professionalità e col rafforzamento del ruolo primario, altamente educativo, del museo si tende ad ottenere una crescita culturale in termini generali e benefici dal punto di vista economico-turistico e di immagine per la Sardegna, nonché sotto l’aspetto della salvaguardia del patrimonio isolano. Un obiettivo particolarmente importante è quello di radicare la “cultura di sistema”, che porta i musei associati ad adottare strategie coordinate di valorizzazione e promozione, riducendo i costi e consentendo anche alle realtà minori di acquisire adeguati standard di qualità dei servizi.

Il procedimento di riconoscimento è attuato per fasi, interessando in prima battuta i musei e le raccolte museali regionali e di ente locale (o partecipati dall’ente locale), successivamente gli altri musei e istituti e luoghi della cultura equiparati ai sensi di legge, anche di interesse locale.

Art. 3 DESTINATARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono fare richiesta di riconoscimento:

- a) i musei e le raccolte museali regionali;
- b) i musei e le raccolte museali degli enti locali e dei consorzi di enti locali;
- c) i musei e le raccolte museali delle fondazioni e delle associazioni cui partecipano gli enti locali.
- d) i musei e le raccolte museali *di interesse locale*, la cui titolarità è ascrivibile ad enti pubblici non statali, ecclesiastici e a soggetti privati.

Si intende per museo “un’istituzione permanente aperta al pubblico, che, in armonia con i principi sanciti dall’articolo 9 della Costituzione, acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali, salvaguardando e portando a conoscenza dei cittadini testimonianze di cultura materiali e immateriali, a fini di studio, di educazione e di diletto”.

Si intende per raccolta museale “una struttura che svolge principalmente le funzioni di conservazione ed esposizione”.

La partecipazione di tali musei e raccolte museali al procedimento di riconoscimento regionale è subordinata al possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti minimi di cui alla DGR n. 33/21 del 08.08.2013 ed alla DGR n. 50/23 del 20.09.2016 e relativi allegati, valevoli per il riconoscimento effettivo (requisiti minimi da 1 a 17) o per il riconoscimento provvisorio (requisiti minimi almeno da 1 a 8).

I musei e le raccolte museali che intendano ottenere il riconoscimento provvisorio devono elaborare un piano per il raggiungimento di ciascun requisito minimo non presente (da 9 a 17).

Art. 4 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I musei e le raccolte museali in possesso dei necessari requisiti minimi possono inoltrare richiesta di riconoscimento **entro e non oltre le ore 14.00 del 19 aprile 2017** presentando **esclusivamente** la seguente documentazione:



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

- a) Domanda di riconoscimento, effettivo o provvisorio, **esclusivamente** a firma del **legale rappresentante dell'ente titolare** del museo o della raccolta museale (facsimile in allegato);
- b) Copia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
- c) Questionario di autovalutazione (è consentito utilizzare soltanto il file in allegato) compilato secondo le "Linee-guida per la compilazione del questionario di autovalutazione" (in allegato);
- d) Piano di sviluppo per il raggiungimento dei requisiti minimi non presenti, in caso di domanda di riconoscimento provvisorio (si invita a seguire lo schema indicato in allegato);
- e) Atto istitutivo del museo o raccolta museale;
- f) Statuto e/o regolamento del museo o raccolta museale;
- g) Atti di incarico per le figure professionali essenziali;
- h) Convenzione tra ente titolare e soggetto gestore (per i musei o raccolte museali a gestione non diretta);
- i) Descrizione sintetica ma esaustiva del museo o della raccolta museale (massimo 3 cartelle);
- j) Foto degli interni e degli esterni dell'edificio ospitante il museo o la raccolta museale (massimo 10);
- k) Elenco dei beni esposti.

Eventuale documentazione in aggiunta a quella sopraindicata (lettere da **a**) a **k**) del suddetto elenco) non sarà presa in considerazione.

La domanda e i relativi documenti devono essere trasmessi esclusivamente in formato rtf editabile entro i termini sopra indicati, all'indirizzo di posta elettronica pi.beniculturali.riconoscimentomusei@regione.sardegna.it.

Art.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le domande di riconoscimento, i questionari di autovalutazione e la restante documentazione saranno esaminati da un'apposita Commissione tecnico-scientifica.

La Commissione, nel corso dei lavori, potrà chiedere ulteriore documentazione a comprova del possesso dei requisiti minimi, anche in riferimento a quanto dichiarato dai musei e dalle raccolte museali nei questionari di autovalutazione.

La Commissione, nel corso dell'istruttoria, effettuerà dei sopralluoghi atti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Art.6 ESITI FINALI DELLA VALUTAZIONE

A conclusione dei lavori della Commissione, il Direttore del Servizio Beni culturali e Sistema museale provvederà ad adottare la determinazione che approva l'istruttoria e rende noti gli elenchi dei musei riconosciuti in modo effettivo, dei musei riconosciuti in modo provvisorio, dei musei non riconosciuti (con



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

motivazioni), delle raccolte museali riconosciute in modo effettivo, delle raccolte museali riconosciute in modo provvisorio, delle raccolte museali non riconosciute (con motivazioni). Tale determinazione sarà pubblicata sul sito internet regionale e sul BURAS.

Art.7 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

I musei e le raccolte museali che otterranno il riconoscimento effettivo o provvisorio potranno godere di finanziamenti finalizzati alle attività istituzionali, culturali, di scambio, di studio e ricerca, di conservazione e catalogazione del patrimonio, a valere su specifici capitoli di spesa regionali.

Art.8 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Regione entrerà in possesso nell'ambito delle attività previste nel presente avviso, saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modifiche e integrazioni.

Art.9 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente avviso, i moduli e i documenti allegati e ogni atto e documento prodotto saranno reperibili sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione "Bandi e gare". L'estratto della determinazione di approvazione del presente avviso sarà pubblicato sul BURAS.

Per quanto non specificato nel presente avviso, si rimanda alla DGR n. 33/21 del 08.08.2013 e relativi Allegati 1 e 2 ed alla DGR n. 50/23 del 20.09.2016 e relativi allegati.

Art.10 INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Per informazioni e chiarimenti sul procedimento possono essere contattate la dott.ssa Maria Paola Nuvoli (tel 070 606 4914, e-mail mnuvoli@regione.sardegna.it), la dott.ssa Francesca Carrada (tel 070606 4976) e la dott.ssa Silvia Sangiorgi (tel 070606 4911).

Art.11 RICORSI E FORO COMPETENTE

Avverso le decisioni in relazione alla procedura di riconoscimento, si potrà presentare ricorso amministrativo al Direttore Generale della Direzione Generale Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul sito internet regionale degli esiti del riconoscimento. La conseguente decisione verrà assunta entro i successivi 90 giorni.

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art.12 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso verrà pubblicato per estratto sul BURAS e nella versione integrale sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Beni Culturali e Sistema Museale

Fanno parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

- 1) Delibera Giunta Regionale n. 33/21 del 08.08.2013
- 2) Allegato1 alla Delibera Giunta Regionale n. 33/21 del 08.08.2013¹
- 3) Allegato2 alla Delibera Giunta Regionale n. 33/21 del 08.08.2013
- 4) Delibera Giunta Regionale n. 50/23 del 20.9.2016
- 5) Allegato alla Delibera Giunta Regionale n. 50/23 del 20.9.2016
- 6) Questionario di autovalutazione
- 7) Linee-guida per la compilazione del questionario di autovalutazione
- 8) Facsimile domanda di riconoscimento effettivo
- 9) Facsimile domanda di riconoscimento provvisorio
- 10) Schema piano di sviluppo per il raggiungimento dei requisiti minimi non presenti

Il Direttore del Servizio

F.to Roberta Sanna

¹ Relativamente all'Allegato 1 alla DGR n.33/21 del 08.08.2013, punto 5) "Elenco dei musei e della raccolte museali di enti locali, di consorzi di enti locali e di fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali", si precisa quanto segue. Il Comune di San Gavino è titolare del "Museo Due Fonderie" e del "Museo Etnografico Casa Dona Maxima", il Comune di Sardara è titolare del "Museo archeologico Villa Abbas". L'elenco è stato elaborato sulla base dei dati in possesso degli uffici regionali. Altre realtà museali eventualmente esistenti, purché conformi a quanto richiesto dall'art. 3 del presente avviso, possono comunque partecipare al procedimento di riconoscimento.